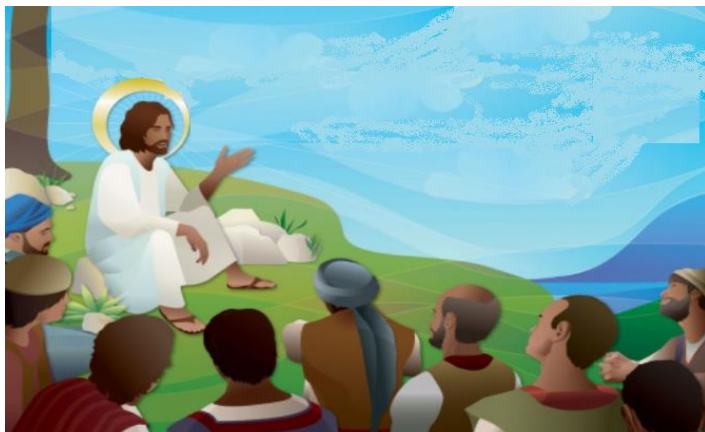


Nel *Vangelo* di Luca che ascoltiamo oggi si conclude il discorso programmatico di Gesù, il discorso della pianura, sul pendio della montagna. Ci ricorda che se Dio è sempre buono non altrettanto siamo noi uomini. Lo afferma Gesù che ci vuole aiutare a capire i nostri veri sentimenti e quelli dei fratelli. Noi e loro non siamo solo sulla stessa barca, ma abbiamo gli stessi difetti e speriamo anche alcuni pregi. Di certo gli altri hanno anche i loro, ma per noi è più facile ammettere ed esaltare i nostri, magari minimizzando quelli altrui. Abbiamo da imparare ancora una volta che il bene viene dal buon cuore, da chi si lascia guidare da Dio che è la radice della bontà e della bellezza. Bisogna che lo teniamo sempre presente, per non giudicare con superficialità (*prima lettura*). Noi che crediamo in Gesù abbiamo un motivo in più per cercare e trovare il bene nella novità della vita e del cuore ricevuta dalla sua risurrezione, che è speranza di immortalità, perché è già comunione con l'eternità di Dio (*seconda lettura*). Su questa strada e in questa direzione dobbiamo lasciarci guidare dalla Parola di Dio e aiutare gli altri: con una chiara visione della vita e del mondo e soprattutto con un cuore sincero. Solo con queste condizioni di base porteremo buoni frutti.



PREGHIERA

La trave che ci impedisce
di vedere la realtà, o Gesù, tu dici
che è davanti ai nostri occhi e ci acceca,
che ce ne andiamo in giro
guidati da ciechi e guidandone altri,
cadendo nei fossi scavati
da ciò che si chiama odio e guerra,
egoismo e proprio tornaconto.

Oggi però vogliamo sentirci come quei discepoli
che erano davanti a te ad ascoltarti,
per essere poi, fra circa quaranta giorni,
sotto la croce, per esprimere in silenzio
gratitudine immensa, perché la trave dell'odio
tu l'hai presa al punto da restarvi crocifisso.
Ma proprio quel tronco è fiorito tra sudore e lacrime
in albero buono che ha portato e porta i suoi frutti.
Grazie infinite, Gesù. (GM/27/02/2022)

Libro del Siracide (27,5-8). Quando si scuote un setaccio restano i rifiuti; così quando un uomo discute, ne appaiono i difetti. I vasi del ceramista li mette a prova la fornace, così il modo di ragionare è il banco di prova per un uomo. Il frutto dimostra come è coltivato l'albero, così la parola rivela i pensieri del cuore. Non lodare nessuno prima che abbia parlato, poiché questa è la prova degli uomini.

1 Corinzi (15,54-58) Fratelli, quando questo corpo corruttibile si sarà vestito d'incorruttibilità e questo corpo mortale d'immortalità, si compirà la parola della Scrittura: «La morte è stata inghiottita nella vittoria. Dov'è, o morte, la tua vittoria? Dov'è, o morte, il tuo pungiglione?». Il pungiglione della morte è il peccato e la forza del peccato è la Legge. Siano rese grazie a Dio, che ci dà la vittoria per mezzo del Signore nostro Gesù Cristo! Perciò, fratelli miei carissimi, rimanete saldi e irremovibili, progredendo sempre più nell'opera del Signore, sapendo che la vostra fatica non è vana nel Signore.

Vangelo secondo Luca (6,39-45) In quel tempo, Gesù disse ai suoi discepoli una parabola: «Può forse un cieco guidare un altro cieco? Non cadranno tutti e due in un fosso? Un discepolo non è più del maestro; ma ognuno, che sia ben preparato, sarà come il suo maestro. Perché guardi la pagliuzza che è nell'occhio del tuo fratello e non ti accorgi della trave che è nel tuo occhio? Come puoi dire al tuo fratello: "Fratello, lascia che tolga la pagliuzza che è nel tuo occhio", mentre tu stesso non vedi la trave che è nel tuo occhio? Ipocrita! Togli prima la trave dal tuo occhio e allora ci vedrai bene per togliere la pagliuzza dall'occhio del tuo fratello. Non vi è albero buono che produca un frutto cattivo, né vi è d'altronde albero cattivo che produca un frutto buono. Ogni albero infatti si riconosce dal suo frutto: non si raccolgono fichi dagli spini, né si vendemmia uva da un rovo. L'uomo buono dal buon tesoro del suo cuore trae fuori il bene; l'uomo cattivo dal suo cattivo tesoro trae fuori il male: la sua bocca infatti esprime ciò che dal cuore sovrabbonda».